



# Il manifesto

È tempo di nuovi **MITI** e nuove **METE**. Abbiamo bisogno di nuove narrazioni che ci portino verso nuovi mondi.

Cura di sé è cura delle **RELAZIONI** sociali di cui siamo composti. Nessuno parte da zero, nessuno arriva da solo. Il linguaggio, la cultura e la tecnica sono collettività in atto.

Senza diritti, rispetto e dignità il **LAVORO** è lo spettro di sé stesso.

Ogni **PERSONA** è incommensurabile. Tabelle e cifre non potranno mai coglierne il valore e l'unicità.

La **DIFFERENZA** salverà il mondo dalla monotonia delle statistiche. Le maggioranze sono pachidermi, le minoranze gazzelle. Coltivare la propria diversità nel rispetto di quella altrui è il cuore dell'innovazione.

**INCLUDERE** è la volontà di accogliere chi abbiamo escluso confinandolo in una categoria scomoda. Superare l'idea di normalità e di ogni categorizzazione è il nostro orizzonte.

Il rispetto e la cura dell'**AMBIENTE** sono intelligenza sensibile e desiderio di futuro, di vita, di progettualità, senza non c'è amore per il presente, né investimento.

Creare è **COOPERARE**. Senza lo scambio, senza relazioni sociali, nessuna produzione è possibile.

**RETI** e non piramidi. I fe e miceli, piuttosto che alberi. Superare l'autoreferenzialità attraverso la contaminazione. Andare oltre l'idea di ciò che siamo per sperimentare ciò che potremmo divenire.

Sudore, lacrime e sangue non ci renderanno liberi e felici.  
**GIN TONIC?**